

I GRAVI PROBLEMI DELL'ISTRUZIONE NEL DIBATTITO ALLA CAMERA

Rossi confessa l'impotenza del governo a risolvere il problema dell'analfabetismo

Il ministro lamenta la grave carenza dei mezzi messi a disposizione del Ministero - 250.000 bambini costretti a ripetere la prima elementare - Iniziata la discussione sugli Interni

gnato a vigilare che non si improvvisino manifestazioni, che non vengano lanciati volantini od eseguite scritte stradali. La questura, che già qualche giorno fa ha negato l'autorizzazione a un manifesto dei partigiani della pace, ha tassativamente rifiutato di eseguire ordinazioni delle organizzazioni popolari, se non siano preventivamente visitate dal proprio ufficio politico.

Del brigadiere gen. John Michaelis, comandante del contingente americano, si vantano, sui giornali governativi, «vittorie» e «trionfi» acquisiti anche recentemente nella guerra di Corea. Il grosso delle forze da lui comandato giungerà il 3-4 ottobre. Duemila uomini (i reparti logistici) prenderanno stanza a Castelnuovo Venetoso; altri 3500 (i reparti di truppa) verranno qui, a Vicenza. Si tratta, com'è noto, di un gruppo S.T.A.P., una sigla di nuovissimo conio che significa «Supreme Task American Force». E' un'unità di «primo impiego» in caso di ostilità, dotata di un eccezionale volume d'armi fatti e di mezzi logistici, organizzata per diventare rapidamente una grande unità da combattimento con l'aggiungimento, in caso di necessità, di altri contingenti. Questo S.T.A.P. (che in realtà esiste solo sulle targhe di alcune delle macchine militari, in quanto ufficialmente sarà costituito solo alla fine del prossimo ottobre) è comandato da un generale americano, in modo autonomo, nell'ambito della N.A.T.O.

Il giornale clericale «Il Gazzettino», che si diffonde oggi in queste notizie, per attenuare il carattere allarmistico commenta poi: «La distensione e la pacificazione pacifica in atto non sono premesse di garanzia, per cui la venuta di questa unità americana acquisita, in questo periodo, un significato più morale che militare».

La popolazione non può non osservare però che la distensione non s'incrementa certo con l'invio di truppe straniere di occupazione sul nostro suolo, con altri politici e militari cioè, che alla distensione sono antitetici. Questo è il problema essenziale che la venuta degli americani a Vicenza pone dinanzi al Paese: non è con le mani legate, e con la libertà di simpatia di ufficiali e soldati yankee che si potrà farlo dimenticare.

MARIO PASSI

Proteste nell'Emilia contro l'arrivo delle truppe americane

La venuta in Italia delle truppe americane è immediatamente conosciuta con un vasto movimento da parte della pubblica opinione. La protesta si è espressa con assemblee, telegrammi al governo, appelli e scritte murali già apparsi un po' dovunque.

Contro l'assunto permanenza di truppe straniere in Italia si sono espressi a Modena il Comitato della pace, operai che hanno convocato apposite assemblee nelle fabbriche, e professori. In Giunio, l'intesa tra i partiti socialista e comunista con l'adesione anche di lavoratori socialisti-moeratici, hanno votato un o.d.g. contro l'arrivo delle truppe americane.

Le conferenze delle donne comuniste

Oggi e domani si svolgeranno i lavori delle successive Conferenze provinciali delle donne comuniste.

Domani: a Palermo (con Lina Fibbi) a Rovigo (con Luigi Amadei) a Piacenza (con Pina Res) a Cuneo (con Valeria Bonazzola) a Cuneo (con Ninetta Zandagiacomi) a Campobasso (con Leda Colombini); a Trento (con Neva Cerina).

Fuggiti con una quindicenne dopo aver trafugato un milione

L'avventura di un siciliano ammogliato - E' stato condannato a due anni

BOLOGNA, 30 — A due anni e mezzo di carcere, oltre a un mese di lavori pubblici, è stato condannato un siciliano che aveva trafugato un milione di lire. Il Tribunale ha inoltre assolto l'Amadei dall'accusa di concorso in alterazione di certamen elettorale per non aver commesso il fatto e, degrading il reato di sostituzione di persona in alterazione di documento, le ha concesso il perdono giudiziale.

Il processo si è svolto a porte chiuse.

Disavventura del segretario della Dc ad Avellino

AVELLINO, 30. — Alla vigilia del congresso provinciale della Dc, il segretario provinciale di quel partito, il fanfaniologo Ingriso, è stato protagonista di un significativo

Anche ieri la Camera ha lavorato molto intensamente nella mattinata. Il ministro Rossi ha concluso il dibattito sul bilancio della Pubblica Istruzione; nel pomeriggio si è aperta la discussione sulla politica interna. L'Assemblea non si riunirà nuovamente fino a martedì. Quel giorno sarà continuato il dibattito sul bilancio degli Interni, che si concluderà giovedì sera. Venerdì mattina — secondo quanto ha annunciato il precedente ministro Leone — si inizierà la discussione sul Tribunale militare.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Paolo ROSSI (PSDI), prendendo la parola con un rapporto con SILVIA (DC), ha esordito rassicurando le destre, tra i sorrisi delle sinistre, che egli è convinto del «superamento naturale dei saggi scritti da Marx un secolo addietro». Più serio è stato invece la promessa con la quale egli ha impostato la sua disamina dei problemi della scuola: «Di fronte alle recenti affermazioni dogmatiche della Chiesa circa la natura e la gerarchia dei rapporti tra famiglia, Chiesa, Stato e scuola, io ritengo — egli ha detto — che lo Stato debba confermare la propria posizione dottrinale. Lo Stato italiano non è uno Stato confessionale e, pur proclamando la più assoluta libertà religiosa e riconoscendo alla religione cattolica la supremazia che le deriva dalla realtà storica e dalla fede della maggioranza degli italiani, si attribuisce il diritto e dovere di dettare le norme generali dell'istruzione».

L'istruzione elementare

Quindi il ministro ha esaminato nei particolari i vari problemi del suo dicastero. Istruzione elementare: i vari concorsi portati a termine e con quello che sta per essere bandito, si potranno eliminare completamente le direzioni didattiche vacanti; il ministro spera di realizzare nel giro di tre anni un aumento di 1200 direzioni didattiche. Per quanto riguarda l'obbligo scolastico, che oggi è largamente inadempito, Rossi si è limitato ad annunciare l'istituzione del 1.100.000 posti di lavoro nella Biblioteca nazionale di Roma e per il finanziamento della nuova sede della Biblioteca di Torino.

Come si vede, dalle parole stesse del ministro della Pubblica Istruzione, risulta chiaramente che il sistema di istruzione elementare, in cui si trova la scuola italiana. Da questo

corso del 1953, il numero degli insegnanti fuori ruolo scende a 13.000. Il ruolo della scuola media superiore è alto stato un provvedimento di riorganizzazione che lascerà immutata la struttura del liceo-gimnasio, e creerà corsi quinquennali per gli altri istituti, compresi quelli magistrali. Nuovi orari e nuovi programmi sono in preparazione, sia per la scuola media che per gli istituti secondari superiori. E' inoltre allo studio un disegno di legge diretto a sfidare l'essenziale di Stato di tutto ciò che appare, al fine di farne uno strumento per la valutazione di tutta la personalità dell'esaminando.

Le scuole private

Scuole private: Rossi ha espresso la sostanza delle critiche mosse a questo gravissimo aspetto della politica scolastica, cavando-ela con l'atteggiamento che non vi è antipatia tra scuola statale e privata e promettendo un disegno di legge ispirato ai principi dell'assoluta libertà di insegnamento, della stretta vigilanza statale per l'accertamento delle condizioni essenziali che legittimano il diritto ad assolvere la funzione di insegnante, e particolari cautele e garanzie per le scuole che rilasciano titoli di studio validi giuridicamente.

Istruzione tecnica e professionale: i dati di frequenza sono soddisfacenti. E' indispensabile potenziare queste scuole, ma per ora mancano i mezzi.

Istruzione universitaria: anche in questo campo, e in particolare nel settore della ricerca scientifica, i mezzi sono

insufficienti. La popolazione studentesca è diminuita del 30% dal 1947. Tuttavia preoccupante è il fenomeno dei fuori corso, che rappresentano una percentuale del 37 per cento. Per gli studenti che si accaniscono a questi studi, si potranno eliminare completamente le direzioni didattiche vacanti; il ministro spera di realizzare nel giro di tre anni un aumento di 1200 direzioni didattiche. Per quanto riguarda l'obbligo scolastico, che oggi è largamente inadempito, Rossi si è limitato ad annunciare l'istituzione del 1.100.000 posti di lavoro nella Biblioteca nazionale di Roma e per il finanziamento della nuova sede della Biblioteca di Torino.

INIZIATO IL DIBATTITO AL SENATO

La crisi della giustizia nell'intervento di Leone

Il Senato ha intrapreso ieri pomeriggio il dibattito sul bilancio della Giustizia. Due sono stati gli oratori della seduta: il democristiano Antonio Romano ed il comunista

LEONE. Il sen. ROMANO si è occupato soprattutto dell'attuazione della Costituzione sottolineando in proposito che il ritardo nell'affrontare tale fondamentale problema è inconcepibile ed inspiegabile, a meno che non si voglia pensare addirittura ad una volontà di non attuare la Costituzione». Esaminando in particolare le gravi tare dell'ordinamento giudiziario, l'oratore ha chiesto l'attuazione dell'art. 24 della Costituzione relativa alla ripartizione degli errori giudiziari; il rispetto del segreto istruttorio; la riforma della procedura penale; la creazione del consiglio superiore della magistratura.

L'oratore ha poi ricordato al governo che il titolo quarto della Costituzione costituisce una solenne promessa fatta al popolo italiano, il quale esige una magistratura indipendente, condizione necessaria perché ogni atto ingiusto ed arbitrario venga commutato e da qualunque parte.

La crisi generale dell'ordinamento giudiziario italiano provocato dalla incapacità degli organi tradizionali dello Stato di adeguarsi alla Costituzione, è intervenuto subito dopo il compagno LEONE. Egli si è particolarmente soffermato su tre questioni principali: il problema dei tribunali militari, l'applicazione del «reato d'istigazione» in Calabria per la repressione del banditismo, e la mancata attuazione della «giusta causa» nei contratti agrari.

Nel pomeriggio la discussione sul bilancio degli Interni ha visto succedersi al microfono gli on. GIUAUDDO (DC), GERACI (PSI), COLITTO (PLI), CUTTITTA (PNM) e SPAMPANATO (MSI). Interessante il discorso dell'on. Giuauddo, che ha parlato in difesa delle autonomie locali affermando che uno Stato democratico deve fondarsi sul riconoscimento e sul rispetto di questo istituto e di conseguenza, sul decentramento amministrativo. L'oratore ha chiesto la realizzazione dell'ordinamento regionale, l'alternanza dei controlli dei prefetti e delle giunte provinciali amministrative sul territorio.

Meno sincero e meno apprezzabile invece quello che Rossi ha detto sulla questione del trattamento economico degli insegnanti, che egli e il suo governo hanno il dovere e la possibilità di liquidare in modo conforme agli interessi della categoria. Qui il ministro è stato assai più vago, limitandosi a dichiararsi convinto «che lo Stato ha il dovere di assicurare a coloro che non si mancherà di compiere nel futuro, sarà apprezzato nel suo giusto valore da tutta la classe insegnante».

E' CROLLATA UNA CAMPAGNA CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DEMOCRATICA

Il sindaco di Cerignola assolto con formula piena dal Tribunale

Il prefetto di Foggia approfittò di un'accusa per diffamazione e sospese dalle sue funzioni il compagno Di Virgilio - Come fu ordita la speculazione politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FOGGIA, 30. — La seconda sezione del Tribunale di Foggia ha assolto oggi con formula piena, «per non avere commesso il fatto» il compagno Domenico Di Virgilio, sindaco di Cerignola, dall'accusa di diffamazione avanzata contro di lui da un esponente comunale, tale Di Rionzo. Il compagno Di Virgilio era stato sospeso dalle sue funzioni dal prefetto di Foggia, alcuni settimane fa, con il pretesto, appunto, dell'imputazione di diffamazione che ha formato oggetto del processo di oggi.

Riepilogando brevemente il fatto, appare in tutta la sua evidenza la montatura inscenata contro il compagno Di Virgilio e l'amministrazione democratica di Cerignola, dalla consorteria clericale e sostenuta dall'autorità prefettizia. Il Di Rionzo, autore della querela, era alle dipendenze di un certo Di Rionzo, in qualità di salariato di

ruolo in prova ed era addetto alle funzioni di sterratore di chimere. Con una deliberazione del 26 gennaio 1954, la giunta comunale lo licenziava per la cessazione del periodo di esperimento, motivando il provvedimento per «scarso rendimento e scarsa diligenza».

Ma il Di Rionzo, «consigliato» evidentemente da qualche alto papavero, fece opposizione al provvedimento di licenziamento, e fu ammesso al lavoro, in qualità di assessore comunale, con il prefetto di Foggia, l'amministrazione comunale risorse allora, contro la deliberazione del prefetto al ministero degli Interni, e presentò un esposto, fu ricevuto, nella veste di consulente tecnico, dal vice segretario comunale dott. Specchio, anch'egli processato e assolto nell'udienza di oggi per «non aver commesso il fatto».

Ma il Di Rionzo era stato denunciato all'Autorità giudiziaria e per frangimento di un trattato, dal cimitero dove egli lavorava.

Questa frase originò la querela e il prefetto di Foggia, presa la palla al balzo, sospese il sindaco. L'illegalità dell'atto prefettizio era reso evidente dalla legge che ha sospeso il sindaco, possono essere sospesi a partire dalla data del rinvio a giudizio «qualora vengano sottoposti a procedimenti penali per qualsiasi reato punibile con una pena restrittiva della libertà personale della durata superiore, nel minimo, a un anno». Il minimo della pena previsto per il reato di diffamazione aggravata imputato al compagno Di Virgilio era invece di otto mesi.

La difesa, condotta dagli avvocati on. Assennato e On. Ruggero, ha avuto quindi buon gioco nel dimostrare che il solo il compagno Di Virgilio, e la giunta comunale avevano pieno diritto di agire come hanno agito, ma che il provvedimento della Prefettura di Foggia era stato emanato da un'azione che non aveva alcuna base in fatto, poteva essere perspicua.

Il folto pubblico, che gremita l'aula del Tribunale, ha accolto con soddisfazione la sentenza assolutoria ed ha festeggiato il compagno Di Virgilio e gli avvocati difensori al termine del dibattito.

La campagna contro l'amministrazione democratica di Cerignola, sostenuta dalla «stampa clericale e dagli agrari», si è conclusa con un giudizio che non può essere che ispirato ai precisi dettami costituzionali.

Questo pomeriggio, si aprirà in piazza Nazionale a Napoli la festa meridionale dell'Unità alla quale parteciperanno delegazioni provenienti da tutte le regioni del Mezzogiorno. L'inclemenza del tempo, abbattutosi improvvisamente sulla penisola negli ultimi due giorni, non ha ostacolato lo slancio del compagno napoletano che nelle sezioni, nella piazza Nazionale e nei luoghi più vari stanno costruendo i villaggi, gli stand, i cartelloni e tutto quanto occorre perché questa festa si svolga in modo brillante e fruttuoso.

Domani mattina, il festival riprenderà con le gare sportive organizzate dall'UISP provinciale di Napoli; nel pomeriggio avrà luogo la selezione nazionale della «Maschera d'oro». Ad essa parteciperanno, oltre ai cantanti selezionati questa sera, numerosi complessi folcloristici provenienti da tutta Italia e tra essi il gruppo minimo dei bambini del comitato «Rosa» di Milano, il complesso folcloristico di Gradisca sul Isonzo, il coro della Sturla di Genova, il balletto di Petrara Sottana, i cantanti di duce di Gravina, di Reggio Calabria, di Baranello, e Montecarlo Iripino. Seguirà il programma di «Botta e risposta: ritorno a scuola» dei pionieri.

Alle ore 19, dal palco che domina la grande piazza, prenderà la parola il compagno Giancarlo Pajetta, membro della segreteria del P.C.I. Per l'occasione sarà a Napoli anche il compagno Giorgio Amendola, che non ha voluto mancare al festoso appuntamento con la festa meridionale dell'Unità.

Subito dopo il comizio, una seconda audizione di canzoni napoletane completerà il programma. A tarda sera è stata annunciata la partecipazione alla festa anche di E-

di Cagliari. La manifestazione sarà caratterizzata da numerose rassegne e mostre; tra queste, la rassegna di teatro «Basta» di Donato. La manifestazione sarà conclusa da un discorso del compagno Vello Spano, membro della Direzione del P.C.I.

Con un grande comizio del compagno Arturo Colonna, membro della segreteria del P.C.I., si concluderà domani anche il festival provinciale di Grosseto, aperti nei giorni scorsi e seguito, dopo le note illegali limitazioni della

SI APRE OGGI POMERIGGIO IN PIAZZA NAZIONALE

Le prime delegazioni a Napoli per la Festa meridionale dell'Unità

Domani il comizio di Pajetta - I Festival provinciali di Cagliari, Grosseto, Brindisi e Teramo

di rioni e dei comuni che già si sono esibiti durante le feste rionali e comunali, svoltesi in preparazione della festa meridionale. A sera, la prima audizione di canzoni napoletane, interpretate da oltre venti cantanti che hanno aderito con entusiasmo alla manifestazione chiuderà la prima giornata.

Domani mattina, il festival riprenderà con le gare sportive organizzate dall'UISP provinciale di Napoli; nel pomeriggio avrà luogo la selezione nazionale della «Maschera d'oro». Ad essa parteciperanno, oltre ai cantanti selezionati questa sera, numerosi complessi folcloristici provenienti da tutta Italia e tra essi il gruppo minimo dei bambini del comitato «Rosa» di Milano, il complesso folcloristico di Gradisca sul Isonzo, il coro della Sturla di Genova, il balletto di Petrara Sottana, i cantanti di duce di Gravina, di Reggio Calabria, di Baranello, e Montecarlo Iripino. Seguirà il programma di «Botta e risposta: ritorno a scuola» dei pionieri.

LA SOTTOSCRIZIONE POPOLARE PER L'UNITA'

Piacenza Brindisi e Cuneo hanno superato l'obiettivo

Altre tre Federazioni ieri hanno raggiunto e superato l'obiettivo di sottoscrizione per l'Unità loro posto dalla Direzione del Partito. Sono le Federazioni di Piacenza, Brindisi e Cuneo, che hanno rispettivamente raggiunto il 100,22, il 102,91 e il 101,76 per cento dell'obiettivo.

La Federazione di Piacenza, col versamento di 519.980 lire effettuato ieri, ha sinora sottoscritto 3.006.610 lire; quella di Brindisi, che ne ha versate 615.370, alla stessa data ha sottoscritto la somma di 1.647.160 lire; Cuneo, infine, ha praticamente raddoppiato la somma sino ad oggi sottoscritta, raggiungendo la cifra globale di 1.100.000 lire con il versamento di ieri, di 425.756 lire.

Un altro balzo in avanti hanno compiuto, inoltre, la Federazione di Bari, che ha versato finora 3.215.000 pari all'84,18%, e quella di Avellino, che ha sottoscritto 1.301.660 pari all'86,73% dell'obiettivo.

Infine, la Federazione di Genova ha versato ieri 1.283.350; la somma sottoscritta fino a questo momento dalla provincia ligure ammonta a lire 22.100.010, cioè il 75% dell'obiettivo.

Altri ancora sono stati, infine, i versamenti effettuati ieri all'amministrazione centrale del Partito: il che dimostra che le Federazioni, avvicinarsi della chiusura settimanale, hanno intensificato i loro sforzi per raggiungere e, se possibile, superare ciascuna il proprio obiettivo.

Grave incendio in una via di Biella

BIELLA, 30. — Un violento incendio ha distrutto in via Milano, nel rione Chiazzata, il laboratorio per la produzione di corde di cascina, il macchinario e l'abitazione di Clemente Gabutti, di 50 anni. Egli era intento a riparare di un macchinario battente, quando si è sprigionata una fiammata che si è propagata immediatamente al materiale.

Voto di sfiducia a Parma contro l'assessore Carlevaro

PARMA, 30. — Il Consiglio comunale di Parma ha ieri approvato una mozione di sfiducia nei confronti del signorino Carlevaro che ha scosso il Parlamento, così pericolosamente scossa dalla «vecchia gestione» scellabina.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 30. — Domenica due ottobre, nelle sale di Palazzo Vecchio, si aprirà l'annunciato convegno dei sindaci delle capitali, convocato su iniziativa del Consiglio comunale di Firenze. Il convegno durerà cinque giorni, e sarà essenzialmente destinato a discutere il tema seguente: «La città come continuità storica e patrimonio comune — religione, cultura, società, economia — di tutti i popoli della terra: un patrimonio che le generazioni presenti hanno ricevuto in eredità dalle generazioni passate, non deve essere trasmissibile, non deve essere dilapidato, ma deve crescere — alle generazioni future».

Il discorso del Papa

Pio XII ha ieri ricevuto in udienza i sindaci partecipanti al Congresso delle città e dei poteri locali, in corso nella Capitale, pronunciando un discorso che ha suscitato molto interesse. Il Pontefice ha detto fra l'altro: «Se si desidera creare uno spirito europeo, bisognerebbe fare assegnamento per prima cosa sulle relazioni del comune di paesi diversi; più ancora che su quelle fra gruppi troppo ristretti o di organismi governativi. Nella impedisce, d'altra parte, che queste relazioni possano essere considerate come se si svolgessero in un vuoto, e che essi la notte di martedì, non era una delle sue capacità di intendere e volere.

Grave incendio

in una via di Biella

BIELLA, 30. — Un violento incendio ha distrutto in via Milano, nel rione Chiazzata, il laboratorio per la produzione di corde di cascina, il macchinario e l'abitazione di Clemente Gabutti, di 50 anni. Egli era intento a riparare di un macchinario battente, quando si è sprigionata una fiammata che si è propagata immediatamente al materiale.

Voto di sfiducia a Parma

contro l'assessore Carlevaro

PARMA, 30. — Il Consiglio comunale di Parma ha ieri approvato una mozione di sfiducia nei confronti del signorino Carlevaro che ha scosso il Parlamento, così pericolosamente scossa dalla «vecchia gestione» scellabina.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 30. — Domenica due ottobre, nelle sale di Palazzo Vecchio, si aprirà l'annunciato convegno dei sindaci delle capitali, convocato su iniziativa del Consiglio comunale di Firenze. Il convegno durerà cinque giorni, e sarà essenzialmente destinato a discutere il tema seguente: «La città come continuità storica e patrimonio comune — religione, cultura, società, economia — di tutti i popoli della terra: un patrimonio che le generazioni presenti hanno ricevuto in eredità dalle generazioni passate, non deve essere trasmissibile, non deve essere dilapidato, ma deve crescere — alle generazioni future».

Il discorso del Papa

Pio XII ha ieri ricevuto in udienza i sindaci partecipanti al Congresso delle città e dei poteri locali, in corso nella Capitale, pronunciando un discorso che ha suscitato molto interesse. Il Pontefice ha detto fra l'altro: «Se si desidera creare uno spirito europeo, bisognerebbe fare assegnamento per prima cosa sulle relazioni del comune di paesi diversi; più ancora che su quelle fra gruppi troppo ristretti o di organismi governativi. Nella impedisce, d'altra parte, che queste relazioni possano essere considerate come se si svolgessero in un vuoto, e che essi la notte di martedì, non era una delle sue capacità di intendere e volere.

E' tuttora in prigione lo studente piacentino

E' stato denunciato per autoculpanza essendosi accusato dell'omicidio di un vecchio a Genova

GENOVA, 30. — Lo studente piacentino Felice Redolfo Marconi ha vissuto oggi una dura drammatica giornata. Colpito da una nuova crisi nervosa, ha continuato a darsi ad escandescenze, non rassegnato alla situazione di carcere, nella quale si è trovato coinvolto dal momento in cui ha abbattuto con una spallata la porta del tugurio dove è stato assassinato Trento Guidotti, il vecchio inventore di Genova.

E' tuttora in prigione lo studente piacentino

E' stato denunciato per autoculpanza essendosi accusato dell'omicidio di un vecchio a Genova

GENOVA, 30. — Lo studente piacentino Felice Redolfo Marconi ha vissuto oggi una dura drammatica giornata. Colpito da una nuova crisi nervosa, ha continuato a darsi ad escandescenze, non rassegnato alla situazione di carcere, nella quale si è trovato coinvolto dal momento in cui ha abbattuto con una spallata la porta del tugurio dove è stato assassinato Trento Guidotti, il vecchio inventore di Genova.

Decine di persone fermate nella provincia di Reggio

L'associazione della stampa reggina protesta per un abuso di Marzano ai danni del nostro giornale

REGGIO CALABRIA, 30. — Decine di persone, sul cui conto sono in corso accertamenti, sono state fermate nel territorio della provincia nelle ultime 24 ore. I carabinieri di Calabria hanno fatto in questi giorni un'operazione di ordine pubblico, in cui, esaminate le cause che hanno determinato la nascita di una nuova organizzazione, ha mandato al suo quartiere di intervenire presso la questura di Reggio per ottenere la revoca del provvedimento di chiusura del giornale «Il diritto di cronaca di tutti i giornali».

Decine di persone fermate nella provincia di Reggio

L'associazione della stampa reggina protesta per un abuso di Marzano ai danni del nostro giornale

REGGIO CALABRIA, 30. — Decine di persone, sul cui conto sono in corso accertamenti, sono state fermate nel territorio della provincia nelle ultime 24 ore. I carabinieri di Calabria hanno fatto in questi giorni un'operazione di ordine pubblico, in cui, esaminate le cause che hanno determinato la nascita di una nuova organizzazione, ha mandato al suo quartiere di intervenire presso la questura di Reggio per ottenere la revoca del provvedimento di chiusura del giornale «Il diritto di cronaca di tutti i giornali».

Grave incendio

in una via di Biella

BIELLA, 30. — Un violento incendio ha distrutto in via Milano, nel rione Chiazzata, il laboratorio per la produzione di corde di cascina, il macchinario e l'abitazione di Clemente Gabutti, di 50 anni. Egli era intento a riparare di un macchinario battente, quando si è sprigionata una fiammata che si è propagata immediatamente al materiale.

Voto di sfiducia a Parma

contro l'assessore Carlevaro

PARMA, 30. — Il Consiglio comunale di Parma ha ieri approvato una mozione di sfiducia nei confronti del signorino Carlevaro che ha scosso il Parlamento, così pericolosamente scossa dalla «vecchia gestione» scellabina.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 30. — Domenica due ottobre, nelle sale di Palazzo Vecchio, si aprirà l'annunciato convegno dei sindaci delle capitali, convocato su iniziativa del Consiglio comunale di Firenze. Il convegno durerà cinque giorni, e sarà essenzialmente destinato a discutere il tema seguente: «La città come continuità storica e patrimonio comune — religione, cultura, società, economia — di tutti i popoli della terra: un patrimonio che le generazioni presenti hanno ricevuto in eredità dalle generazioni passate, non deve essere trasmissibile, non deve essere dilapidato, ma deve crescere — alle generazioni future».

Il discorso del Papa

Pio XII ha ieri ricevuto in udienza i sindaci partecipanti al Congresso delle città e dei poteri locali, in corso nella Capitale, pronunciando un discorso che ha suscitato molto interesse. Il Pontefice ha detto fra l'altro: «Se si desidera creare uno spirito europeo, bisognerebbe fare assegnamento per prima cosa sulle relazioni del comune di paesi diversi; più ancora che su quelle fra gruppi troppo ristretti o di organismi governativi. Nella impedisce, d'altra parte, che queste relazioni possano essere considerate come se si svolgessero in un vuoto, e che essi la notte di martedì, non era una delle sue capacità di intendere e volere.

E' tuttora in prigione lo studente piacentino

E' stato denunciato per autoculpanza essendosi accusato dell'omicidio di un vecchio a Genova

GENOVA, 30. — Lo studente piacentino Felice Redolfo Marconi ha vissuto oggi una dura drammatica giornata. Colpito da una nuova crisi nervosa, ha continuato a darsi ad escandescenze, non rassegnato alla situazione di carcere, nella quale si è trovato coinvolto dal momento in cui ha abbattuto con una spallata la porta del tugurio dove è stato assassinato Trento Guidotti, il vecchio inventore di Genova.

Decine di persone fermate nella provincia di Reggio

L'associazione della stampa reggina protesta per un abuso di Marzano ai danni del nostro giornale

REGGIO CALABRIA, 30. — Decine di persone, sul cui conto sono in corso accertamenti, sono state fermate nel territorio della provincia nelle ultime 24 ore. I carabinieri di Calabria hanno fatto in questi giorni un'operazione di ordine pubblico, in cui, esaminate le cause che hanno determinato la nascita di una nuova organizzazione, ha mandato al suo quartiere di intervenire presso la questura di Reggio per ottenere la revoca del provvedimento di chiusura del giornale «Il diritto di cronaca di tutti i giornali».

Decine di persone fermate nella provincia di Reggio

L'associazione della stampa reggina protesta per un abuso di Marzano ai danni del nostro giornale

REGGIO CALABRIA, 30. — Decine di persone, sul cui conto sono in corso accertamenti, sono state fermate nel territorio della provincia nelle ultime 24 ore. I carabinieri di Calabria hanno fatto in questi giorni un'operazione di ordine pubblico, in cui, esaminate le cause che hanno determinato la nascita di una nuova organizzazione, ha mandato al suo quartiere di intervenire presso la questura di Reggio per ottenere la revoca del provvedimento di chiusura del giornale «Il diritto di cronaca di tutti i giornali».